

Rimini

L'INTERVISTA

LUCA MERCALLI / CLIMATOLOGO

«Non c'è più tempo per l'ambiente anche il turismo diventi sostenibile»

«Se fossi il sindaco di Rimini partirei dall'informazione, perché il tema dell'emergenza climatica è molto complesso ma talmente poco noto che c'è bisogno di un'alfabetizzazione»

NICOLA STRAZZACAPA

Professor Mercalli, il suo libro si intitola emblematicamente "Non c'è più tempo": quanto l'uomo continua a distruggere quotidianamente il pianeta e quanto può invece ancora tutelarlo?

«Si può sempre cercare di salvare il salvabile, anche se il danno oramai è fatto e stiamo vivendo nell'epoca delle conseguenze del disinteresse ambientale. Basta qualche esempio: attraverso i pesci mangiamo la plastica di cui abbiamo riempito gli oceani e nell'ultimo secolo la temperatura è aumentata di un grado. Se volessimo e riuscissimo a fare una bonifica totale del pianeta potremmo ora fare in modo che le cose non peggiorino, ma è il tempo che ci lavora contro: anche con la cura più drastica, senza fare altri danni prenderemo comunque un altro grado e il mare salirà di altri 50 centimetri. Certo, si può dire che mezzo metro è sempre meglio di cinque ma... Intanto abbiamo davanti agli occhi una lezione su cosa ci è costato fino a ora ignorare un problema noto dagli anni '70. Su cui siamo in ritardo di 40 anni».

Focalizzando la lente d'ingrandimento sul nostro territorio, la sola città di Rimini ha visto la colonna di mercurio salire di ben tre gradi dal 1900 a oggi e in estate ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale: dove si arriverà?

«Per la Romagna quello dell'innalzamento del mare è il tema più importante, perché minaccia spiaggia, turismo e non solo: già ora i mari mondiali aumentano di 3,5 millimetri all'anno e prima ancora del vedersi allagare le case c'è il problema delle falde idriche che diventano salate, con conseguenze che andranno a investire le acque potabili, l'agricoltura... Per questo è sempre più necessaria una doppia strategia: la prima a livello globale sulla mitigazione del danno, la seconda sull'adattamento allo stesso che invece ognuno di noi deve fare nelle sue specificità. Il Delta del Po deve quindi imparare a proteggersi dall'innalzamento delle acque, le Alpi dallo scioglimento dei ghiacciai sempre più attuale visto ciò che accade in questi giorni a Courmayeur e così via. In questa ottica entra in campo anche il turismo: meno neve porta meno gente a sciare d'inverno, ma le città sempre più calde d'estate possono bilanciare riempiendo la montagna di più a luglio e agosto».

Lei parla giustamente di ritardo



Il climatologo Luca Mercalli

«Va rivisto il concetto della cosiddetta "lunga gittata" per i voli: magari un giapponese non arriverà più a Rimini»

«Il ritrovato fervore giovanile mi fa felice ma canteremo vittoria solo se e quando vedremo tornare in linea certi indicatori»

di 40 anni, ma finalmente pare arrivato il momento di una presa di coscienza globale. L'effetto Greta Thunberg e i Fridays for future si inseriscono in un panorama che vede l'ambiente diventare quasi materia scolastica già alla Primaria e plastic free essere oramai un termine di uso comune. Intanto lei, proprio come Greta, non prende più l'aereo: il turismo da globale tornerà a km zero?

«Penso che questo sarà quasi inevitabile, ma ritengo che in ogni caso troverà l'antidoto riprogrammandosi al venir meno della cosiddetta "lunga gittata": magari non arriverà più a Rimini il giapponese, ma riconquisteremo il turista italiano ed europeo. Sempre che i Governi abbiano il

coraggio politico di introdurre la tassa sul carbonio e le emissioni di Co2. Per quanto riguarda il ritrovato fervore giovanile in materia non posso che essere più che contento: negli anni ho visto però tanti risvegli delle coscienze e canteremo vittoria solo se e quando vedremo tornare in linea certi indicatori».

Un'ultima curiosità, da cosa partirebbe se fosse sindaco di Rimini?

«Dall'informazione, perché il tema è molto complesso ma talmente poco noto che c'è bisogno di un'alfabetizzazione. Solo così si potrà poi essere in grado di accettare certi provvedimenti che si renderanno necessari. Poi mi interrogerei proprio sull'innalzamento del mare, problema su cui serve però una programmazione a lungo termine a livello nazionale e su cui occorre coinvolgere tutti. Punterei infine fortemente sul turismo sostenibile per far capire che l'ambiente è un valore: penso ad alberghi sempre più dotati di pannelli solari e che fanno raccolta differenziata e al potenziamento del trasporto pubblico (io lunedì verrò ad esempio in treno). Ma soprattutto inizierei dalle scuole: questo bel momento al Teatro degli Atti (vedi altro articolo in pagina, ndr) è rivolto agli studenti perché sono loro che avranno i problemi più gravi, è bene che lo sappiano e sappiano come agire e comportarsi così da scendere in piazza con coscienza e non perché è di moda».

Lunedì al teatro degli Atti l'incontro con trecento studenti delle superiori

RIMINI

«Questioni di tempo». Giocando sul doppio senso fra il termine e il danno ambientale che assume i connotati di una sorta di conto alla rovescia per la salute del pianeta. «Questioni di tempo» è il titolo della lectio con il noto climatologo Luca Mercalli che Amir Spa ha organizzato per lunedì 7 ottobre alle 9.30 al Teatro degli Atti per trecento studenti delle scuole superiori cui l'azienda consegnerà anche una borraccia per sensibilizzare ai comportamenti corretti. Il docente universitario da ben 25 anni impegnato nella formazione scientifica incontrerà i ragazzi di alcune classi quarte e quinte dei Licei Cesare Valgimigli, Einstein, Serpieri e degli Istituti Tecnici Valturio, Belluzzi - Da Vinci portando il suo contributo all'incalzante richiesta, soprattutto da parte dei giovani, di affrontare il tema del cambiamento climatico come priorità dell'agenda politica. A introdurre l'appuntamento, a posti limitati, sarà l'amministratore unico di Amir Alessandro Rapone, che spiega: «Si tratta di un'iniziativa divulgativa spinta

dalla volontà di contribuire ad affrontare un tema di forte attualità, per questo ci siamo rivolti a un esperto tanto autorevole e lo mettiamo a confronto con alunni che stanno dimostrando grande attenzione e interesse per i temi ambientali. Un gesto di responsabilità da parte di un'azienda pubblica come la nostra, ente strumentale che ha come sua principale mission la salvaguardia delle infrastrutture idriche funzionali al sistema idrico integrato, prezioso patrimonio della collettività. In un momento come quello attuale c'è bisogno che ognuno faccia la propria parte e crediamo che l'incontro con Mercalli per giovani che stanno per decidere del loro futuro possa offrire molti spunti di riflessione». Al Teatro degli Atti interverrà per un saluto anche il sindaco Andrea Gnassi: «Ci è sembrato giusto condividere questa iniziativa con l'amministrazione comunale, che ha patrocinato l'iniziativa e sta concentrando enormi sforzi economici sul fronte ambientale. In particolare per realizzare il Piano di salvaguardia della balneazione, con il sostegno anche di Amir».